



PORTO DI PIOMBINO  
TOSCANA ITALIA



UNA TRADIZIONE  
PORTUALE  
ED INDUSTRIALE  
ANTICA

UN IMPORTANTE  
ED AMBIZIOSO  
PROGETTO DI  
SVILUPPO PORTUALE  
E LOGISTICO

OPPORTUNITÀ  
PER INVESTITORI  
E OPERATORI  
ECONOMICI

## UN PORTO MODERNO IN CONTINUO SVILUPPO :



Il porto di Piombino si è dotato di una nuova pianificazione per attuare un grande ed importante progetto di sviluppo portuale, logistico ed industriale. Dal 2012 fino al 2020 il territorio sarà interessato da rilevanti investimenti infrastrutturali per dotare il porto di nuove banchine, accessibili dal mare con fondali fino a -15 e da terra con viabilità stradale e ferroviaria diretta ed appropriata.

Saranno pertanto gradualmente disponibili fino a 3,5 Km di accosti e circa 800.000 mq di aree portuali in aggiunta a quelle attualmente esistenti.

Queste nuove infrastrutture saranno disponibili per nuovi utilizzatori o terminalisti interessati alla distribuzione da/per l'hinterland retroportuale italiano ed europeo o anche per nuovi operatori che intendano concentrare nuove attività industriali o logistiche o rilevare attività industriali esistenti.

Per realizzare queste opere l'Autorità Portuale intende investire direttamente notevoli risorse finanziarie già disponibili (come illustrato in questa brochure) facendosi carico delle bonifiche ambientali e degli interventi infrastrutturali di per sé non suscettibili di produrre reddito con la loro utilizzazione (es. moli foranei), offrendo agli investitori la possibilità di realizzare e gestire le nuove banchine e gli spazi portuali attraverso la forma del Project Financing e la loro concessione per una lunga durata. Dunque, ai soggetti economici quali terminalisti, compagnie di trasporto e logistica, imprese siderurgiche o industriali in genere dotati di un adeguato piano di impresa e che si propongano per valorizzare un'antica tradizione manifatturiera e portuale di un territorio che è in grado di offrire anche qualificate competenze professionali, l'Autorità Portuale sarà in grado di offrire condizioni vantaggiose per la concessione delle banchine e delle aree portuali.

Grazie per l'attenzione

Dr. Luciano Guerrieri  
Presidente dell'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba



# UNA TRADIZIONE PORTUALE ED INDUSTRIALE ANTICA

Il sito industriale e portuale di Piombino si trova in Toscana, nel territorio dell'Italia centrale e nel cuore dell'Europa.

La lavorazione del ferro e dei metalli in questo territorio viene svolta sin dall'antichità e risale a ben 2700 anni fa, quando l'antica metropoli etrusca Pupluna segnò per secoli la fortuna di queste zone legandole a quei ricchi giacimenti di ferro, di rame e di argento presenti nei dintorni. Il diffondersi dell'uso quotidiano del ferro dette luogo ad un grande sviluppo siderurgico e sancì il decollo di Populonia a potenza industriale del Mediterraneo occidentale. Ma le lavorazioni del ferro e di altri metalli sono rimaste pressoché sempre presenti in questo territorio nel corso dei secoli.

Nel corso del secolo XIX si sviluppa a Piombino l'industria moderna e nel 1865 nasce la Magona d'Italia che sperimenta la prima realizzazione industriale in Italia di un convertitore BESSEMER e nel 1897 nasce la società Alti Forni e Fonderie di Piombino che nel 1908 realizza il primo stabilimento d'Italia a ciclo integrale. Da allora il sito industriale di Piombino si è conseguentemente sviluppato grazie anche a quelle "condizioni globali" presenti in questa zona che ne fanno da sempre un luogo particolarmente favorevole alla siderurgia.

Oggi è il secondo sito in Italia per dimensione in cui è presente un ciclo integrale. In questo quadro il porto di Piombino si è costantemente sviluppato e si è specializzato in rinfuse solide e prodotti siderurgici. Attualmente dispone di importanti previsioni programmatiche di sviluppo.



Illustrazione Forni Etruschi, Populonia.

# LA REALTA' ATTUALE DEL PORTO E DELLE INDUSTRIE

Il porto di Piombino è già una realtà importante. Dalle sue banchine transitano circa 7/8.000.000 di tonnellate di merci, oltre a circa 1.000.000 di autoveicoli e 3.300.000 passeggeri.

La vocazione commerciale del porto è strettamente connessa al settore industriale che risulta particolarmente caratterizzato da rinfuse solide, da semilavorati e da prodotti connessi al ciclo delle lavorazioni siderurgiche.



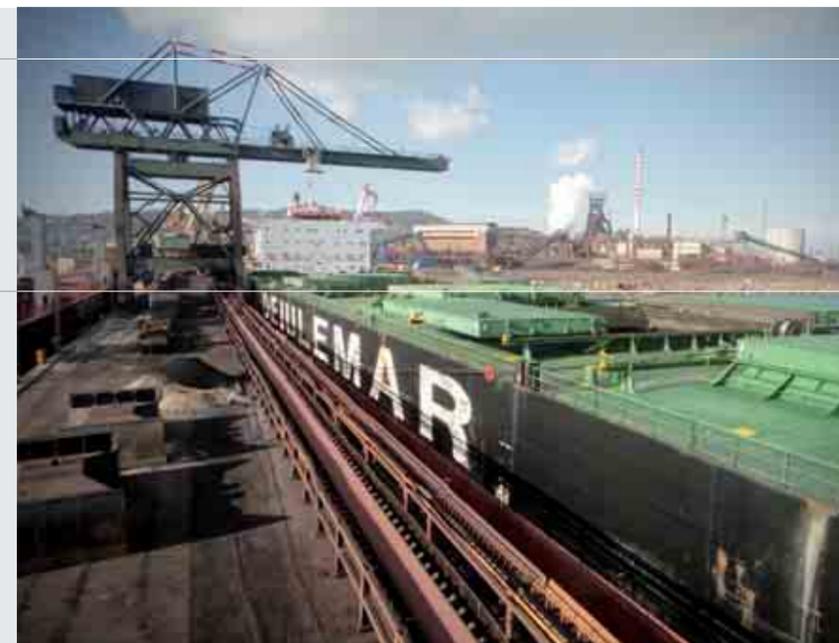
Piombino è infatti sede di un importante distretto produttivo industriale che vede la presenza dei seguenti principali produttori:

## **Lucchini S.p.a.**

È il più grande stabilimento siderurgico a ciclo integrale dell'Italia centro-settentrionale.

La produzione comprende un'ampia gamma dimensionale e qualitativa di semiprodotto (**billette, blumi, tondi, bramme**) destinati alla laminazione di prodotti lunghi di qualità e speciali, allo stampaggio diretto, alla produzione di pezzi forgiati, alla laminazione di prodotti piani. Ma la lavorazione più caratteristica di questo stabilimento è senz'altro quella della produzione di **rotaie**. Grazie all'utilizzo delle più moderne tecnologie di laminazione si creano rotaie a corpo unico che arrivano fino a 108 metri di lunghezza. Per il suo posizionamento geografico e per la grande disponibilità di aree industriali e portuali lo stabilimento Lucchini ben si presta alla realizzazione di ulteriori ampliamenti produttivi e/o alla realizzazione di una piattaforma logistica integrata alle lavorazioni di stabilimento con funzioni di completamento produttivo, trattamento, trasferimento ed inoltre ai mercati.

Lo stabilimento è dotato di un pontile in concessione, lungo 470 metri e largo 25 metri, dotato di due scaricatori utilizzati per lo sbarco delle materie prime (navi fino a 40.000 tonnellate di stazza lorda) e l'imbarco di semilavorati e prodotti finiti.



### La Magona d'Italia S.p.a.

Stabilimento con capacità produttiva di circa un milione di tonnellate è uno dei più qualificati produttori nel panorama siderurgico europeo, leader nei prodotti laminati d'acciaio sottili zincati e preverniciati destinati alla realizzazione di manufatti per l'edilizia, industria elettrodomestica e auto.

Lo stabilimento è dotato di pontile in concessione (La Magona e Compagnia Portuali) di lunghezza pari a 155 metri (lato nord) e 105 metri (lato sud), con fondale a -9 metri.



## COLLEGAMENTI STRADALI E FERROVIARI

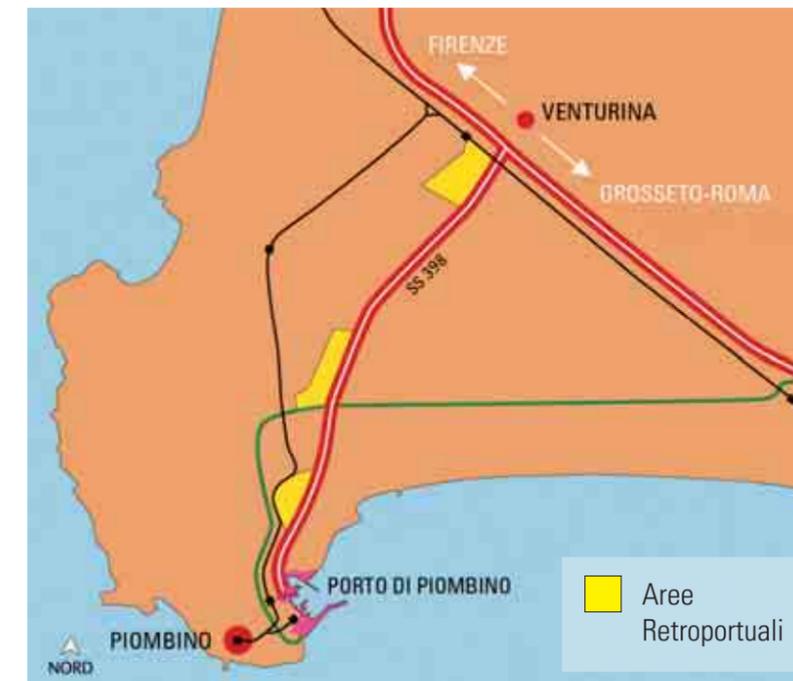
Il porto di Piombino è collocato a breve distanza dalle strutture del Corridoio plurimodale Tirrenico ed è quindi collegato con le principali vie di comunicazione nazionali ed internazionali. Le aree portuali sono infatti connesse alla grande viabilità della Strada Statale SS398, in fase di prolungamento fino al porto, e dalla Strada di Grande Comunicazione Variante Aurelia (in fase di trasformazione in Autostrada).

I collegamenti con gli itinerari nazionali ed europei sono garantiti dal Corridoio Toscana-Lazio E80, e dall'Autostrada del sole A1 e dal Corridoio trasversale Pisa- Firenze E76 e dal Corridoio dei due mari Toscana-Marche E78.

Il sistema ferroviario collega il Porto di Piombino con la direttrice Tirrenica/Pontremolese con la linea Pisa-Firenze e la tratta Alta Velocità/Alta capacità Firenze/Bologna/Roma (Asse ferroviario Berlino-Palermo).

Il terminal ferroviario Lucchini è collegato direttamente con la rete nazionale delle ferrovie dello stato tramite un proprio raccordo.

Il porto di Piombino è anche interessato dallo sviluppo della rete TEN-T secondo la revisione recentemente proposta dalla Commissione Unione Europea.



### Tenaris Dalmine

Stabilimento specializzato nella produzione di tubi saldati per condotte d'acqua e gas. Lo stabilimento utilizza per i propri traffici le banchine pubbliche: Pecoraro (lunghezza 275 metri, larghezza 30 metri e fondale -13 metri) e Marinai d'Italia (lunghezza 125 metri, larghezza 50 metri, fondale -9 metri).

Nell'hinterland del porto, in provincia di Grosseto, sono inoltre presenti impianti chimici:

### Nuova Solmine S.p.A

Azienda leader in Italia per la produzione di acido solforico. Produce inoltre acqua demineralizzata. Lo stabilimento dispone di superfici rilevanti disponibili anche per iniziative logistiche.

### Tioxide

Unico produttore italiano di biossido di titanio, pigmento che viene utilizzato principalmente per la produzione di vernici e materie plastiche.



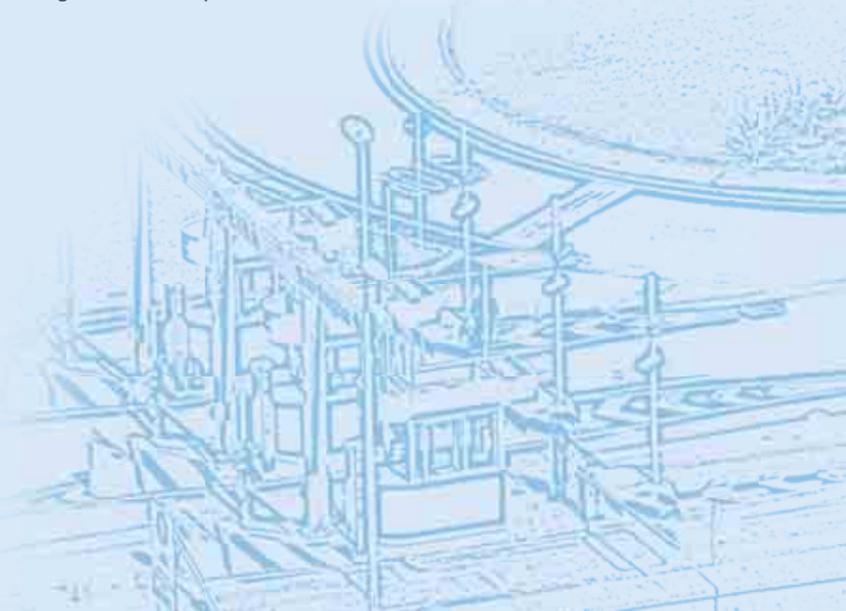
# AREE DI INSEDIAMENTO PER STOCCAGGI, TRATTAMENTI E LAVORAZIONI INDUSTRIALI

Sono attualmente presenti aree retroportuali da attrezzare nelle vicinanze del porto, collegate alla viabilità, per complessivi 300.000 mq e ubicate in linea d'aria a circa 1,5 Km dalle banchine portuali.



## SECURITY

Il porto di Piombino rispetta le norme del codice ISPS (International Ship and Port Facility Security Code). E' dotata di un proprio Port facility Security Plan e di un sistema avanzato di videosorveglianza e di controllo degli accessi al porto.



# IL PROGETTO DI SVILUPPO DEL PORTO

Il porto di Piombino è in grado già oggi di assicurare importanti volumi di movimentazione merci sia nelle banchine pubbliche, sia, in particolare, nelle banchine in concessione a Lucchini.

Il nuovo Piano Regolatore Portuale si propone di incrementare in modo consistente l'offerta infrastrutturale:

|                                     | SITUAZIONE ATTUALE | NUOVO PRP    |
|-------------------------------------|--------------------|--------------|
| <b>LUNGHEZZA BANCHINE</b>           | 2.300 MTL          | 5.750 MTL    |
| <b>AREE PORTUALI</b>                | 300.000 mq         | 1.090.000 mq |
| <b>FONDALI BANCHINE COMMERCIALI</b> | 8 -13 MT           | 13 -15 MT    |
| <b>CANALE DI ACCESSO</b>            | 13 MT              | 16 MT        |

Il progetto di sviluppo del porto di Piombino prevede, oltre all'incremento delle infrastrutture marittime, anche il loro ottimale collegamento con la nuova viabilità stradale e ferroviaria, come indicato nella cartografia. Nel corso delle opere infrastrutturali e nell'ambito dei necessari dragaggi (complessivamente 3.400.000 mc di sedimenti marini) verranno effettuate tutte le necessarie opere di bonifica ambientale e di messa in sicurezza della falda rese necessarie dalle storiche lavorazioni svolte sul territorio.



# NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE SITUAZIONE 2020

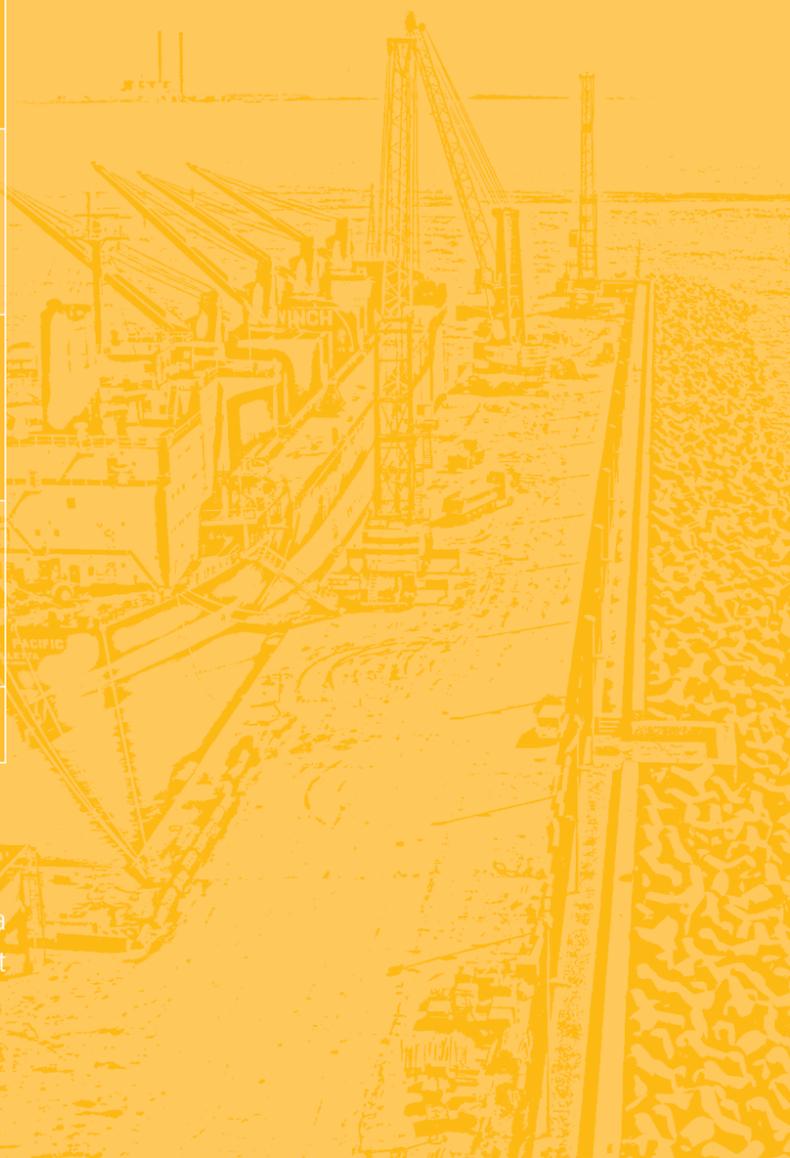


- Area traffici passeggeri
- Area traffici commerciali e industriali
- Area Autostrade del Mare
- Estensione della strada SS 398
- Svincoli stradali e/o ferroviari

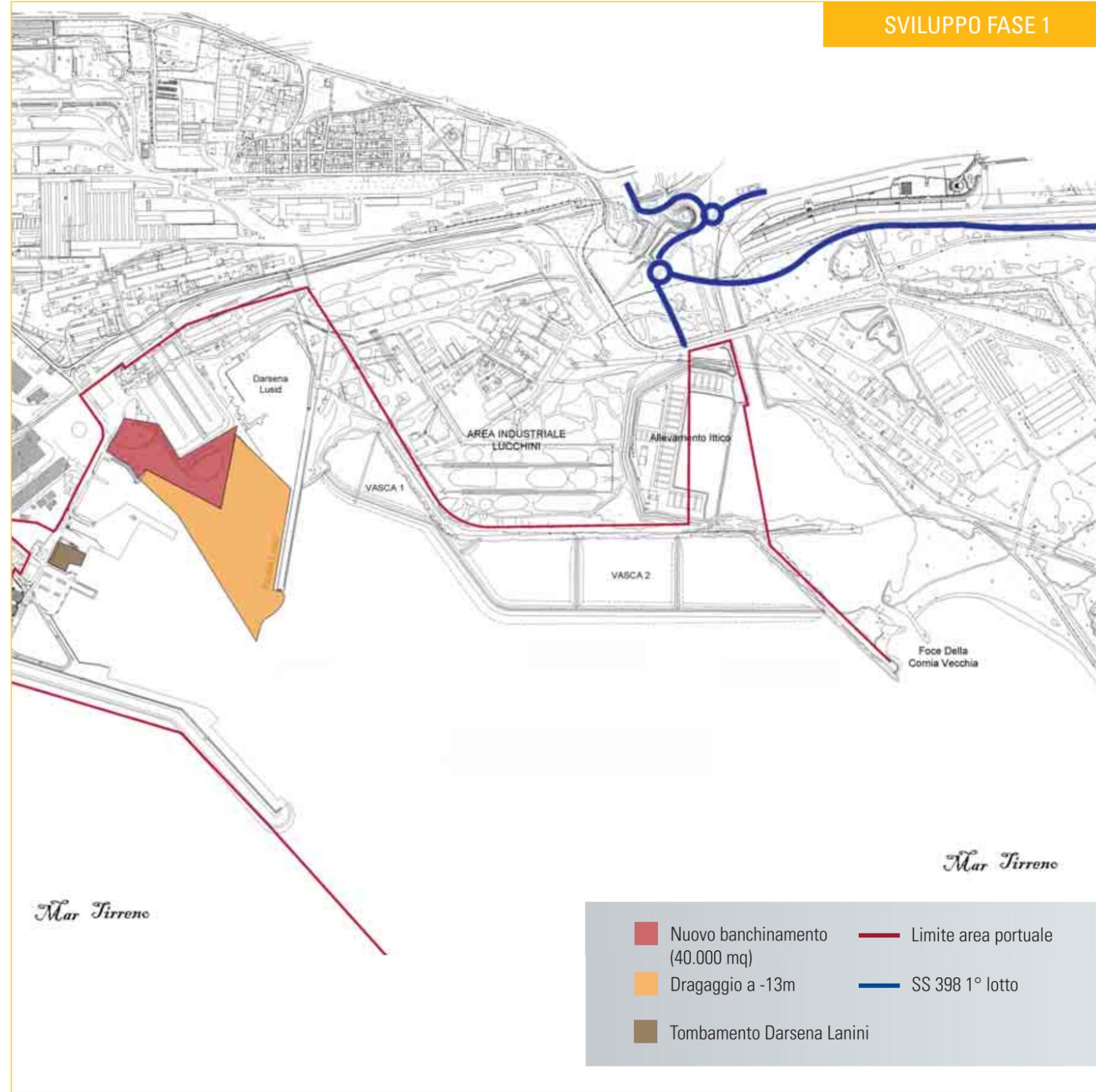
# OPERE REALIZZATE NEL BREVE TERMINE (ENTRO 2013)

|   |  |                        |
|---|--|------------------------|
| 1 | Realizzazione banchinamento stralcio Darsena Piccola e Darsena Grande (500 MTL – 40.000 mq – 13MT fondale)   | € 38.000.000,00        |
| 2 | Dragaggio 600.000 mc sedimenti marini a -13 metri di fondale antistante il banchinamento di cui al punto 1). | € 15.000.000,00        |
| 3 | Opere necessarie per refluito sedimenti in vasca di colmata  | € 5.500.000,00         |
| 4 | Prolungamento SS398 fino al porto di Piombino. 1° stralcio. Project Financing (SAT)                          | € 40.000.000,00        |
|   |  | <b>€ 98.000.000,00</b> |

Opere 1), 2), 3) a cura dell'Autorità Portuale con fondi disponibili; opera 4) soggetto attuatore SAT (Società Autostrada Tirrenica) in Project Financing.



## SVILUPPO FASE 1

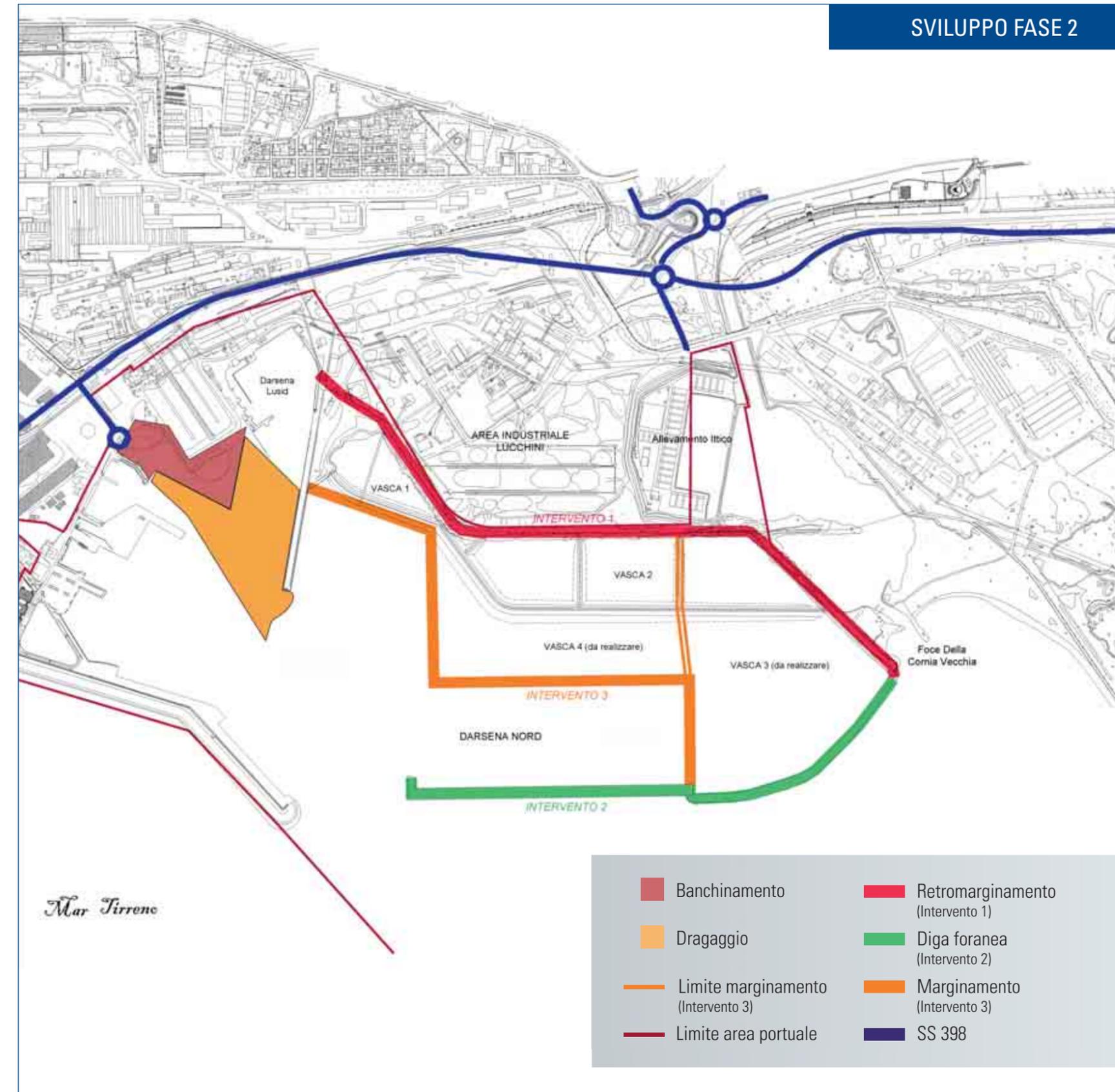


- Nuovo banchinamento (40.000 mq)
- Dragaggio a -13m
- Tombamento Darsena Lanini
- Limite area portuale
- SS 398 1° lotto

# OPERE REALIZZATE NEL MEDIO TERMINE (ENTRO 2016)

|   |  |                        |
|---|--|------------------------|
| 5 | Nuovo molo foraneo sotto flutto<br>(colore verde nella cartina)<br>compresa impermeabilizzazione<br>profonda | € 50.456.000,00        |
| 6 | Rimarginamento<br>vasche 2 e 3<br>(colore arancio nella cartina)   | € 26.900.000,00        |
| 7 | Retromarginamento<br>vasche 1 e 2<br>connesso ai fini ambientali   | € 19.800.000,00        |
|   |  | <b>€ 97.156.000,00</b> |

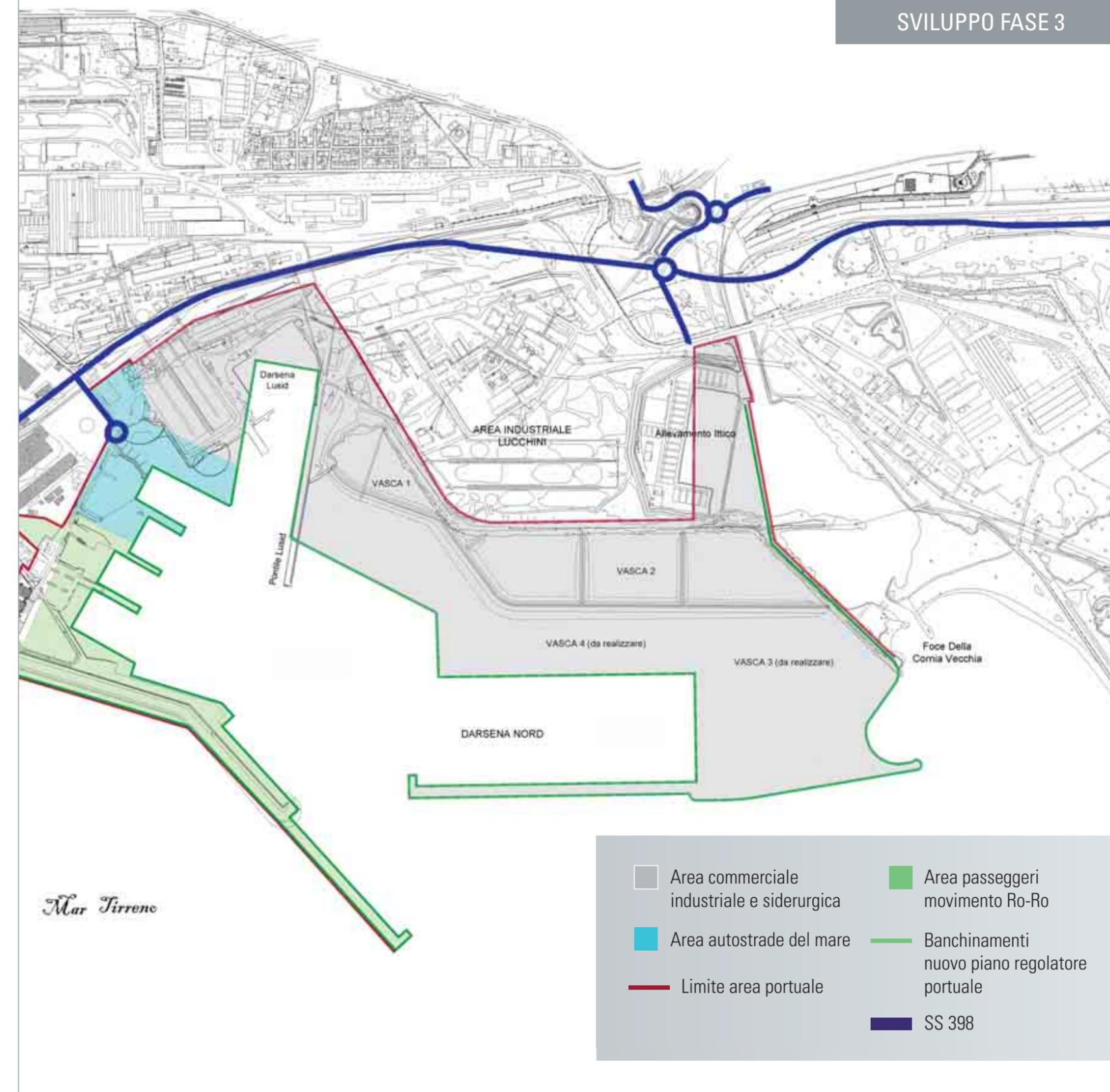
Opere 5), 6), 7) a cura dell'Autorità Portuale con fondi disponibili. Avvio lavori entro il 2012.



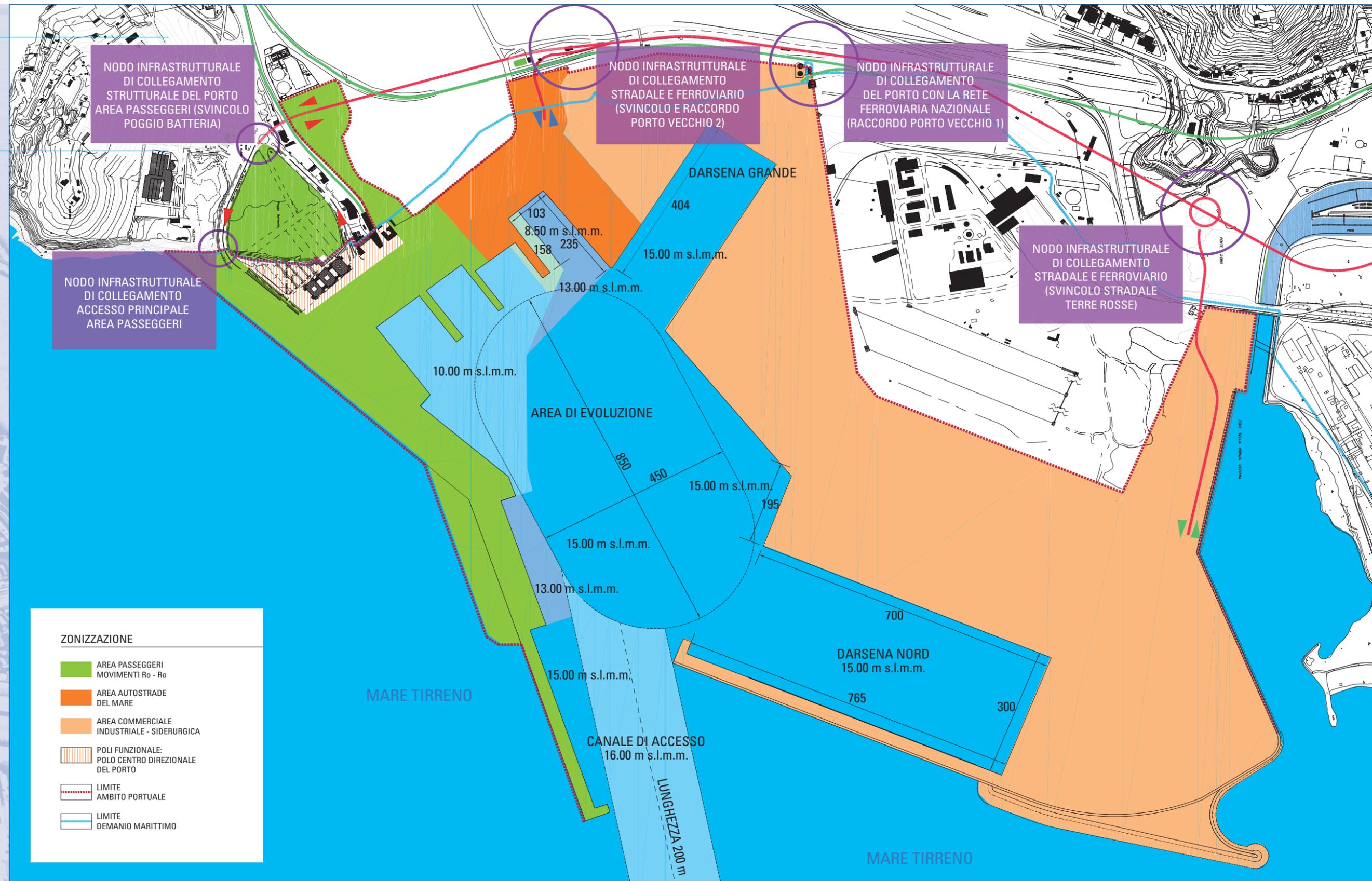
# OPERE REALIZZATE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE (ENTRO 2020)

|    |   |                         |
|----|---|-------------------------|
| 8  | Dragaggio dei sedimenti nuovo porto, trattamento di addensamento e stabilizzazione trattamento acqua di risulta | € 68.000.000,00         |
| 9  | Banchinamento aree portuali nuovo porto I° stralcio   | € 80.000.000,00         |
| 10 | Banchinamento aree portuali nuovo porto II° stralcio  | € 80.000.000,00         |
|    |   | <b>€ 248.000.000,00</b> |

Opera 8) a cura dell'Autorità Portuale, opere 9) e 10) Project Financing 50% (costruzione e gestione).



# IL PORTO DI PIOMBINO NEL 2020



# OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO

Per le compagnie di trasporto, di logistica o terminalisti che sono interessati a realizzare un proprio terminal da utilizzare per le proprie attività con possibilità di impiantare attività di handling o industriali nelle aree portuali o retroportuali.

Per le industrie che operano nel settore della produzione dell'acciaio che in proprio o in partnership con realtà produttive del territorio hanno interesse ad integrare o acquisire quote nel mercato europeo, immaginando Piombino come hub per prodotti finiti o semilavorati o che intendono trasformare in prodotti finiti i semilavorati importati giovandosi della capacità professionale del personale di un territorio che ha alle spalle un'antica tradizione industriale.

# POSSIBILITÀ DI CONCESSIONE / DISPONIBILITA' DI NUOVE AREE E BANCHINE PER LUNGHI PERIODI

Ai soggetti economici (terminalisti, compagnie di trasporto e logistica, imprese siderurgiche o industriali in genere), che si impegneranno in progetti imprenditoriali e nel project financing delle strutture portuali ad integrazione dei fondi pubblici disponibili, verrà rilasciata, previa valutazione amministrativa e finanziaria, una concessione/disponibilità di lungo periodo nelle strutture portuali realizzate.